

Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

**RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
1° GENNAIO 2018 – 31 DICEMBRE 2018**

13 dicembre 2017

1. NOTE INTRODUTTIVE

1. Il bilancio di previsione dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) viene formulato in termini finanziari di competenza, conformemente agli articoli 1 e 2 del vigente Regolamento di contabilità con allegato Schema dei conti. Il bilancio di previsione è ripartito, per l’entrata e per la spesa, in unità previsionali di base (capitoli) ove sono indicati l’ammontare delle entrate che si prevede di accertare e l’entità delle spese che potranno essere impegnate.
2. A partire dall’esercizio 2019, pur non essendone obbligata, a fini sia di trasparenza sia di programmazione finanziaria sulla base di quanto noto alla data di predisposizione, l’Autorità presenta anche un bilancio con orizzonte temporale su base triennale. Inoltre, per l’esercizio 2019, viene formulata per la prima volta anche una previsione per cassa. Va preliminarmente segnalato l’incertezza normativa sul futuro dell’Autorità a cui dovrebbero essere attribuiti maggiori compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti. Tale norma potrebbe modificare sia la dotazione organica, con l’inserimento di nuove risorse, sia la composizione dei Componenti del Collegio. Inoltre la norma dovrebbe prevedere la possibilità di riscossione di un contributo di funzionamento dagli operatori del nuovo settore di regolazione.
3. Il bilancio di previsione dell’Autorità è stato predisposto seguendo l’ordinario processo, di cui l’Autorità si è dotata, di programmazione operativa delle attività su base annuale (Piano operativo). La fase di costruzione interna del presente preventivo è avvenuto con la consueta interlocuzione con tutte le direzioni. Sul piano interno il bilancio di previsione 2018 dell’Autorità, in attesa dell’eminente emanazione delle nuove normative in materia di contabilità pubblica, è stato costruito sulla base dell’impostazione definita dal vigente Regolamento di contabilità dell’Autorità che prevede un bilancio finanziario annuale integrato con una contabilità analitico-finanziaria. Una volta definito il quadro normativo, sia sulle attività di regolazione e controllo, sia in materia di contabilità pubblica, si provvederà alla predisposizione di un bilancio di previsione basato su una programmazione operativa delle attività su base triennale a cui verrà associato un adeguato sistema di budgeting. Inoltre, al fine della predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio 2018, in considerazione del fatto che la Legge di Stabilità 2018 non risulta ancora pubblicata alla data di predisposizione della presente relazione, non sono stati considerati gli impatti delle eventuali disposizioni applicabili all’Autorità. Tali disposizioni, una volta completato l’esame della Legge di Stabilità 2018, se presenti, verranno recepite in un’apposita variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2018, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.

4. Circa il quadro di riferimento normativo generale nell'ambito del quale viene predisposto il presente bilancio di previsione, è sempre utile ricordare che la legge istitutiva conferisce all'Autorità autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (L. 481/95, art 2, comma 27). L'Autorità provvede ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica. A tal fine, come già nei precedenti esercizi, particolarmente rilevanti risultano essere le varie norme di legge quali le disposizioni di cui ai Decreti Legge n. 95/12 del 6 luglio 2012 e n. 66/14 del 24 aprile 2014 (convertiti, rispettivamente, con legge 135/12 del 7 agosto 2012 e 89/14 del 23 giugno 2014), le disposizioni di cui all'art. 1, comma 321, 414 e 416 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, le disposizioni di cui all'art 1 comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e, naturalmente, le disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 90/14 del 24 giugno 2014 convertito con legge 11 agosto 2014, n.114, che riguardano misure volte espressamente alla razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti.
5. Si ritiene doveroso, inoltre, ricordare ancora una volta, anche ai fini del presente bilancio di previsione, che agli oneri di funzionamento dell'Autorità, ai sensi della Legge istitutiva n. 481/95 e s.m.i., si provvede unicamente tramite un sistema di integrale autofinanziamento, che prevede il versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità . In ragione di ciò l'Autorità non risulta gravare in alcun modo direttamente sul Bilancio dello Stato. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi delle imprese regolate. In fase di previsione dell'esercizio 2018 non è stato previsto nessun aumento delle aliquote di contribuzione ma è previsto un incremento delle entrate determinato da un presumibile aumento dei consumi energetici con relativo incremento dei ricavi nei bilanci 2017 e dall'azione di recupero dei contributi non versati dagli operatori per gli anni precedenti. Le aliquote di contribuzione saranno stabilite dall'Autorità una volta definiti i settori di competenza nei settori di regolazione.
- Va comunque ricordato che, sulla base della disciplina legislativa, la determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è, comunque, rimessa alla approvazione da parte della Presidenza del Consiglio d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e che il relativo effettivo versamento del contributo è, per legge, previsto entro la fine del mese di luglio.
- Nel contesto dello scenario macroeconomico attuale, la stima dei ricavi degli operatori del settore elettrico, gas e idrico contiene sempre margini di incertezza. Come già avvenuto per gli esercizi precedenti, l'Autorità ha messo in atto un sistema di previsione mirato alla comprensione delle dinamiche del prezzo delle materie prime sui mercati internazionali e dell'andamento generale dell'economia,

analizzandone le conseguenti ricadute sui ricavi delle società del settore. Viste le risultanze di tale metodo, dimostratosi via via sempre più affidabile, almeno per la parte relativa ad energia elettrica e gas, rispetto alle successive consuntivazioni, si ritiene congrua la stima fornita per l'esercizio 2018, pari a 64 milioni di euro complessivi con un incremento di 3 milioni rispetto al gettito 2017, dove i contributi a carico degli operatori sono stimanti in a 61 milioni. Tale previsione d'incremento è determinata da un presumibile incremento dei ricavi degli operatori nei settori energetici e dal consolidamento dell'attività di controllo effettuata sull'evasione/elusione del contributo di esercizi precedenti.

6. Per quanto concerne le spese, come accennato, la previsione per l'esercizio 2018 è comunque influenzata dalle riduzioni di spesa previste a seguito di disposizioni legislative e dal contestuale versamento di tali risparmi al bilancio dello Stato. La previsione di spesa per l'anno 2018 è comunque indirizzata sia alla copertura delle spese fisse indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Autorità, sia ad assicurare le risorse finanziarie alle unità organizzative per l'attuazione delle attività, pur in un contesto di sensibile riduzione di categorie di spesa fortemente incidenti sull'ottimale espletamento di dette attività.

In sede di analisi della previsione della spesa corrente, il cui dettaglio verrà esposto nel seguito, si è comunque provveduto ad individuare talune voci di spesa sulle quali risulta, per quanto possibile, operare ulteriori riduzioni rispetto a quelle, già significative, applicate negli esercizi precedenti.

Pertanto l'esercizio 2018 risulta ancora una volta caratterizzato da fattori aventi carattere di natura esogena, che incideranno in modo rilevante sul totale delle uscite e in particolare sulle spese correnti. Si ha riguardo in particolare:

- a) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 6 comma 21 del D.L. 78/10, dell'insieme delle somme rivenienti dalle riduzioni delle specifiche categorie di spesa imposte dal medesimo articolo di legge;
- b) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 8 del D.L. 95/12, dell'insieme delle somme rivenienti dalle riduzioni per consumi intermedi;
- c) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 50 del D.L. 66/14, di somme rivenienti da ulteriori riduzioni per consumi intermedi;
- d) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, delle somme eccedenti il limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, così come stabilite da ultimo dall'art. 13 del D.L. 23 giugno 2014, n. 66;

e) al versamento al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di un contributo aggiuntivo pari al 10% degli importi di cui ai punti b), c), d), ed e).

In attuazione di quanto sopra, anche il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2018 risulterà gravato di un onere pari a circa di 6 milioni di euro.

7. Ciò premesso, passando in breve rassegna le spese correnti e di funzionamento previste per l'esercizio 2018, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione, in particolare, su taluni rilevanti elementi, di seguito rappresentati.

- a) Ai sensi dell'art. 24 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 la dotazione organica dell'Autorità è stata aumentata di 40 unità onde poter assolvere ai compiti di regolazione del settore idrico. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato completato il Piano di reclutamento del personale con contratto a termine.
- b) È proseguita l'evoluzione degli indispensabili servizi informativi e servizi applicativi web based, quali sviluppo, manutenzione ed hosting del sistema informativo dell'Autorità che troverà ulteriore sviluppo dopo la fase di start-up avvenuta nel corso degli esercizi precedenti. Associati a tali spese, nella programmazione finanziaria per l'esercizio 2018, si prevedono oneri per un efficiente servizio di fleet management informatico, per assistenza sistemistica e di impianto di rete, per necessari servizi di sicurezza informatica, per una manutenzione evolutiva della rete di videoconferenza che possa collegare in modo efficiente tutte le sedi dell'Autorità, a partire dalla nuova sede di Milano, con conseguente sgravio di spese per trasferte, del resto già in atto, nonché l'assolvimento di compiti istituzionali di elaborazione dati per i settori regolati.
- c) In un'ottica di efficientamento delle risorse e di convenienza della spesa, oltre che alla luce di quanto disposto dall'art. 22, comma 9, del D.L. 90/14, l'Autorità ha provveduto, nel corso del 2015, all'acquisizione di un immobile a titolo di proprietà a Milano per una spesa complessiva, comprensiva di imposte e spese notarili, di circa 42,1 milioni di euro posta interamente a carico dell'esercizio 2015. Per l'esercizio 2018, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Provveditorato Generale per OO.PP. della Lombardia, sono previste opere di risanamento, ristrutturazione e manutenzione, della durata presunta di circa tre anni, già avviato nel 2017, per un valore stimato che graverà sull'esercizio 2018 di circa 5 milioni di euro.
- d) A fronte dell'acquisto della nuova Sede di Milano, è stato previsto un graduale spostamento del personale dipendente in base agli stati di avanzamento dei lavori di manutenzione e ristrutturazione. Nel settembre 2017 lo spostamento di 70

dipendenti ha permesso di liberare i locali di via Turati. Per l'esercizio 2018 continuerà pertanto a produrre pieni effetti economici il contratto di locazione per gli uffici di piazza Cavour. Per quanto riguarda gli uffici di Roma, il personale allocato negli uffici di via delle Vergini è stato definitivamente sistemato negli adiacenti uffici di via Santa Maria in Via. Tali spostamenti permettono un risparmio di spesa, a regime, per un importo di circa 1,2 milioni di euro/anno.

8. A fronte di quanto sin qui esposto, considerati in particolare il gravame sul bilancio dell'Autorità causato dai trasferimenti al bilancio dello Stato per circa 6 milioni di euro, e gli oneri straordinari per la ristrutturazione dell'immobile di corso di Porta Vittoria 27 da adibire a sede dell'Autorità per la quota parte 2018 pari a circa 5 milioni di euro, si rende necessario provvedere all'utilizzo di parte della quota vincolata di avanzo di amministrazione, denominata Fondo compensazione entrate, all'uopo istituito a suo tempo per fronteggiare eventuali ritardi di trasferimenti e/o spese di natura straordinaria, la cui dotazione risulta attualmente pari, come prescritto dal Regolamento di contabilità, a 40 milioni di euro.

L'utilizzo di una quota parte di tale riserva risiede nella volontà dell'Autorità di provvedere, sin quando possibile, tramite l'utilizzo di fondi propri per sopperire anche ad oneri non imputabili alla propria gestione ma derivanti da disposizioni *ex lege*, senza ricorrere all'utilizzo della leva contributiva a carico dei soggetti regolati pur essendone pienamente titolata in forza, come più volte ricordato, della propria legge istitutiva.

2. MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA - APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI E DEI LIMITI DI SPESA – OBBLIGHI DELL'AUTORITA'

- Ai fini della costruzione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 assurgono particolare rilevanza una serie di fattori esterni. Non va tuttavia dimenticato quanto stabilito dal già citato art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede come le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente.

Trovano comunque piena applicazione le norme riportate e commentate nel seguito:

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95.** Come già per gli esercizi 2012-2017, anche per l'esercizio 2018 sono poste in essere le misure previste dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95/12, convertito con legge 135/12 del 7 agosto 2012, che contiene disposizioni normative che hanno un significativo impatto per le amministrazioni pubbliche fra le quali l'Autorità. Nella norma sono contenute prescrizioni riferite alla riduzione complessiva per una serie di tipologie di spesa (c.d. consumi intermedi) oltre all'utilizzo di strumenti e procedure di acquisto di beni e servizi, funzionali alla riduzione della spesa. Dal lato del risparmio della spesa, l'articolo 5, comma 2, prevede che l'Autorità – già a partire dal 2013 - proceda a ridurre sia le spese per le autovetture di servizio che le spese per acquisto di buoni taxi. In particolare la spesa non potrà superare il 50% di quella sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite è stato successivamente aggiornato di un ulteriore 30% a seguito dell'introduzione dell'art. 15 del D.L. 66/14. È prevista, all'articolo 8 comma 3, anche per le autorità indipendenti, una riduzione complessiva della spesa sostenuta per consumi intermedi, così come definiti dalla circolare n. 31 della Ragioneria Generale dello Stato del 23 ottobre 2012, nella misura del 10%, già a decorrere dall'anno 2013, sul totale della spesa sostenuta nell'esercizio 2010. Tale percentuale è stata successivamente integrata, tramite l'art. 50 del D.L. 66/14, di un ulteriore 5% della spesa dell'esercizio 2010. Le risorse derivanti da tale riduzione vengono trasferite al Bilancio dello Stato su apposito capitolo di entrata.
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66.** Per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, si è comunque proceduto all'analisi delle misure applicabili all'Autorità alla luce della citata autonomia finanziaria di cui all'articolo 1, comma 321, della legge 147/2013 e dei compiti recentemente affidati all'Autorità in materia di regolazione del sistema idrico. In sede di analisi della norma, si ritennero applicabili all'Autorità le disposizioni di carattere generale riguardanti i limiti retributivi di componenti, dipendenti e collaboratori/consulenti dell'Autorità nonché le disposizioni riguardanti la riduzione dei canoni di locazione, dell'utilizzo di taxi e autonoleggi, nonché la generale riduzione delle spese classificate come “consumi intermedi”. Nel dettaglio:

Art. 3. Le ritenute sugli interessi da capitale, fra cui gli interessi attivi di conto corrente bancario, con il trasferimento delle giacenze presso un conto corrente della Banca d'Italia per la norma che dal marzo 2016 obbliga al sistema di tesoreria unica, gli interessi attivi sono praticamente azzerati,

pertanto l'aumento della misura del 26% di tassazione su tali importi, in luogo del precedente 20% non produce effetti concreti.

Art. 13. Il limite massimo retributivo complessivo per il personale della Pubblica Amministrazione, riferibile a quella del Primo presidente della Corte di cassazione, è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti. L'Autorità pertanto ha applicato tali limiti a partire dalla liquidazione degli emolumenti e delle retribuzioni di maggio 2014.

Art. 14. A decorrere dal 2014 le spese per incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa non possono superare, rispettivamente, l'1,4% e l'1,1% della spesa del personale rilevata nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2012. Tale limite veniva già ampiamente rispettato dall'Autorità per quanto riguarda gli incarichi di consulenza ed immediatamente rilevabile dalla modesta dotazione finanziaria del capitolo di spesa di riferimento. In merito ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la dotazione finanziaria del capitolo di riferimento permette il solo pagamento dei contratti in essere, non sarà prevista l'attivazione di nuovi contratti nell'esercizio 2018. Tale dotazione, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018, è determinata in circa euro 448.000,00, con una diminuzione di 357.500,00 euro rispetto al 2017, ed è comprensivo di compensi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, dei contributi (INPS e IRAP) a carico dell'Autorità e di una limitata quota a titolo di rimborso spese per copertura di eventuali trasferte. Per le ragioni sin qui esposte e vista anche l'autonomia finanziaria concessa all'Autorità dal già citato art. 1, comma 321 della legge 147/2013, informato il Collegio dei Revisori dell'Autorità, si deroga, così come già avvenuto negli esercizi dal 2014 al 2017, alla disposizione normativa con il termine temporale della conclusione dei contratti di collaborazione in essere utilizzati per il pieno completamento della dotazione organica. L'Autorità provvederà, così come negli esercizi precedenti, di sua iniziativa al versamento al bilancio dello Stato di una somma pari alla differenza fra la spesa prevista per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esercizio 2018, pari a circa 448.000,00 euro, e la spesa che si sarebbe altrimenti rilevata con il limite massimo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata; tale differenza viene stimata in circa euro 140.000,00 e verrà versata al bilancio dello Stato nel corso del 2018 a valle dell'approvazione da parte del Collegio del bilancio di previsione.

Art. 15. Dal 1° maggio 2014 le Autorità indipendenti non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e

l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Alla luce dell'aggiornamento normativo, determinate le spese del 2011 in euro 111.000,00 nel bilancio di previsione 2018 l'importo massimo previsto è conseguentemente fissato in 27.800,00 euro e trova collocazione contabile all'interno dell'apposito capitolo di spesa.

Art. 50. Prendendo a riferimento quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del D.L. 95/12, si dispone un'ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare ulteriori risparmi in misura pari al 5% della spesa sostenuta nell'esercizio 2010. L'Autorità applica già sin dal 2012, in quanto ente che non riceve trasferimenti a carico dello Stato, una riduzione dei propri consumi intermedi nell'ordine del 10% rispetto all'esercizio 2010 e pertanto le due percentuali devono essere attualmente sommate. Le risultanze di tale operazione sono esposte nel prospetto riepilogativo complessivo di riduzioni di spesa per consumi intermedi. Il totale delle spese per consumi intermedi per l'esercizio 2010 è ammontato a euro 16.384.376,58, così come risultante dallo schema di calcolo in allegato. Al fine di dare attuazione al disposto è stato applicato sull'importo complessivo del totale previsto dei consumi intermedi la riduzione di legge nella misura pari al 15% su tale importo, determinandosi, quindi, un risparmio dovuto di spesa per l'esercizio 2018 pari a 2.457.657,00 euro che andranno riversati ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato maggiorati, ai sensi del citato art. 1 comma 321 delle legge 147/2013, del 10%.

Art. 27. Pur non impattando economicamente sui bilanci dell'Autorità, è utile ricordare in tale sede come l'Autorità ha provveduto e provveda integralmente, su base mensile, alle disposizioni in materia di tempistica e monitoraggio dei pagamenti, avendo già da tempo provveduto alla propria registrazione alla Piattaforma dei crediti commerciali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

- **D.L. 24 giugno 2014, n. 90.** Nell'ambito delle misure urgenti per l'efficienza della Pubblica Amministrazione, l'art. 22 dispone le misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti, fra le quali l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Fatte salve le molteplici disposizioni di carattere regolamentare (es. incompatibilità di commissari e dirigenti, procedure concorsuali di reclutamento, ecc.), vengono qui di seguito commentati i contenuti che impattano immediatamente al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2018.

Art. 22 comma 5; in relazione all'obbligo di riduzione della spesa per trattamento economico accessorio del personale dipendente, l'Autorità prevede di erogare nel corso del 2018, tenuto conto dell'incremento del personale e delle dinamiche salariali intervenute nel corso del 2017, importi relativi al trattamento accessorio del personale di competenza sia del 2017 che del 2018 per un totale di euro 3.429.115,00, nel rispetto comunque per ciascun anno della riduzione di legge richiesta.

Art. 22 comma 6; tale comma viene rispettato tramite una diminuzione del cinquanta per cento delle spese per incarichi di consulenza rispetto a quanto già consuntivato per l'esercizio 2013, determinandosi in tal modo una, modesta, cifra pari a euro 11.470,00.

Art. 22 comma 7; entro il 31 dicembre 2014 l'Autorità ha provveduto a stipulare apposita convenzione per la gestione in modo unitario con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Garante per la Protezione dei dati Personale, altri soggetti interessati dalla norma, dei seguenti servizi; affari generali, acquisti e appalti e amministrazione del personale, mentre con la sola Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dei servizi finanziari e contabili.

Art. 22 comma 9; si è già ampiamente riferito di come l'applicazione di tale articolo abbia portato l'Autorità alla decisione volta all'acquisto dell'immobile sito in corso di Porta Vittoria 27 a Milano ove stabilire la propria sede. Inoltre, ai sensi della lettera d), la spesa complessiva per la sede secondaria di Roma, per rappresentanza e per trasferte e missioni, non deve superare il 20 per cento della spesa complessiva; tramite apposita tabella dimostrativa allegata al bilancio di previsione 2018, si fornisce una stima specifica delle spese direttamente imputabili alla sede secondaria, alla rappresentanza e alle trasferte, il cui totale determina una misura percentuale ampiamente inferiore alla percentuale fissata per legge. Sarà ovviamente cura degli uffici competenti compiere un monitoraggio costante di tali spese nonché fornire dettagliata rendicontazione in sede dei prossimi bilanci consuntivi. Infine, dal punto di vista di vincoli alla spesa, il disposto della lettera f) viene già ampiamente rispettato tramite l'applicazione del sopra riportato comma 6.

- **D.L. 6 dicembre 2011, n. 201**. Un ulteriore obbligo di riduzione di spesa, con contestuale versamento degli importi rivenienti al bilancio dello Stato, è rappresentato da quanto esplicitamente previsto dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in merito alle somme eccedenti il limite massimo retributivo per emolumenti

nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, con parametro massimo di riferimento il trattamento economico stabilito da ultimo con l'art. 13 del D.L. 66/14. Il trattamento economico del Presidente e dei componenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas è previsto, ai sensi del D.P.C.M. 13 maggio 1998 e analogamente a quanto previsto per altre Autorità, che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale. Già dall'esercizio 2013 l'Autorità, a seguito della circolare attuativa n. 30 del 22 ottobre 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha provveduto a trasferire la differenza fra i due trattamenti economici ad apposito capitolo di spesa per trasferimenti al bilancio dello Stato, adempiendo al versamento entro il termine previsto di fine esercizio. Il limite complessivo di cui sopra sarà osservato per tutti i soggetti aventi rapporti di dipendenza e di collaborazione o comunque percipienti di compensi da parte dell'Autorità.

Di seguito viene illustrata la previsione dettagliata per ogni singolo capitolo di entrata e di spesa.

3. ENTRATE

Avanzo di amministrazione disponibile

Rappresenta l'avanzo di amministrazione che, sulla base dei dati preconsuntivi a tutto il mese di novembre e presunti al 31 dicembre 2017, risulta pari a euro **10.191.344,44**. Si prevede di utilizzare parte di tale disponibilità finanziaria, a copertura delle “*Spese in conto capitale*” per un importo di euro **6.105.000,00**. Tale importo viene iscritto come prima posta fra le entrate di previsione del bilancio 2018. Pertanto a fine esercizio 2018 si prevede un avanzo di amministrazione di euro **4.086.344,44**. In questa situazione la dotazione di 40 milioni del Fondo di compensazione entrate non risulta intaccata.

E.2.01.01.01.000 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Come già riportato in premessa, l'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha variato, solo per l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, i termini di restituzione di complessivi euro 25,2 milioni versati nel triennio 2010-2012 ex lege n. 191/2009. L'Autorità ha già accertato in entrata nell'esercizio 2014 un importo pari a 8,4 milioni di euro a titolo di rimborso del versamento effettuato nel 2012. Il rimborso del contributo versato per il biennio 2010-2011, pari complessivi 16,8 milioni di euro, viene rimborsato in dieci rate annuali costanti, a partire dall'esercizio 2015. Per

l'esercizio 2018 è pertanto previsto l'accertamento della quarta rata, pari a euro **1.680.000,00**, come nel triennio precedente.

E.2.01.03.02.000 - Altri trasferimenti correnti

Il contributo a carico degli esercenti è iscritto nel bilancio di previsione 2018 per l'importo di euro **64.000.000,00** come già evidenziato al punto 5 della premessa, cui si rimanda.

Si sottolinea, ancora una volta, come l'Autorità intenda, fin quando possibile, non porre a carico dei soggetti regolati oneri derivanti da dispositivi di legge e non dalla propria gestione ordinaria e di funzionamento. In tal senso, in sede previsionale, gli importi iscritti in entrata riflettono il mantenimento delle attuali aliquote di contribuzione. Le determinazioni finali verranno comunque assunte dall'Autorità entro il mese di maggio 2018 in funzione del contesto economico e legislativo.

E.3.03.03.04.000 - Interessi attivi da depositi bancari o postali

Rispetto all'esercizio 2017 si prevede un quasi totale azzeramento delle entrate per interessi attivi. L'Autorità, essendo soggetta al sistema di tesoreria unica a far data dall'1 marzo 2016, ha pertanto trasferito tutte le giacenze liquide, a partire dalla data citata, su un conto fruttifero presso la Banca d'Italia. A decorrere dall'1 gennaio 2018 verrà trasferito anche l'accantonato per l'Indennità di Fine Rapporto (IFR) del personale dipendente che era stato derogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E.3.05.02.03.000 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

La previsione totale di tale capitolo, che comprende entrate residuali (si fa riferimento, in particolare, a rimborsi spese da parte di organismi internazionali o da altre Pubbliche amministrazioni a titolo di rimborso oneri riferite a specifiche situazioni, ecc.) è stimata in euro **130.000,00**.

E.3.05.99.99.000 - Altre entrate correnti n.a.c.

Viene previsto un importo, pari a circa euro **6.000,00**, a titolo di credito per interessi che l'Autorità vanta nei confronti di parte del proprio personale dipendente per versamento di contributi al Fondo pensioni aperto, anticipati e da restituire a seguito di successivi accordi con le OO.SS.

4. SPESE

U.1.01.00.00.000 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

U.1.01.01.01.000 - Retribuzioni in denaro

Le risorse umane costituiscono per l'Autorità la risorsa primaria e centrale cui fare affidamento per l'ottimale espletamento dei compiti e funzioni istituzionali.

A carico di tale capitolo di spesa incidono pertanto, prioritariamente, gli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente nonché gli esiti delle procedure di reclutamento tramite pubblico concorso per l'assunzione di personale qualificato per consentire all'Autorità di svolgere compiutamente, oltre che le ordinarie funzioni nei settori dell'energia elettrica e il gas, anche i nuovi compiti di regolazione e controllo dei servizi idrici e nel settore del teleriscaldamento. A seguito delle attribuzioni nel settore idrico, la dotazione organica dell'Autorità è risultata aumentata *ex lege* di 40 unità.

Per il 2018 le spese per retribuzioni dovrebbero registrare un incremento complessivo di euro 429.600,00 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del personale dipendente, sia allo sviluppo delle carriere che ha interessato la quasi totalità del personale già in servizio al 31 dicembre 2017, sia all'aumento dei valori tabellari delle retribuzioni. Tali incrementi si sono riflessi anche sull'accantonamento dell'IFR. Il predetto stanziamento è comprensivo degli oneri accessori di cui al precedente punto 6 e conseguentemente sarà oggetto di una possibile revisione sulla scorta di quanto in corso di definizione con le O.O.S.S..

Secondo la classificazione introdotta con il nuovo Piano dei conti rientrano in tale voce anche gli oneri per lavoro straordinario del personale dipendente e le spese per finanziamenti previsti per rapporti formativi, quali borse di studio per stage e assegni di ricerca, che l'Autorità eroga, in collaborazione con primarie Università italiane, per valorizzare e diffondere la cultura della regolazione negli ambiti di competenza, nonché per approfondimenti su tematiche di interesse dell'Autorità.

In considerazione del complesso degli elementi sopradescritti, l'importo stimato per il 2018 è pari a euro **25.195.500,00**.

U.1.01.01.02.000 – Altre spese per il personale

Nella nuova classificazione finanziaria, ricadono sotto tale voce gli oneri per il servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto), nei limiti previsti di legge, e per i contributi "aziendali" concessi per l'utilizzo di asili nido a favore del personale dipendente avente diritto. L'importo di euro **410.000,00** risulta invariato in confronto all'esercizio 2017.

U.1.02.00.00.000 - Imposte e tasse a carico dell'ente

U.1.01.02.00.000 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori, a carico dell'Autorità, sulle retribuzioni del personale dipendente sono calcolati secondo la normativa vigente e sono proporzionali alle spese per voci retributive. Peraltro, oltre alla contribuzione

obbligatoria sia per i dipendenti come per i componenti l’Autorità, la nuova struttura contabile vi ricomprende sia i contributi a carico dell’Autorità per i versamenti al Fondo di previdenza complementare sia gli accantonamenti per quiescenza del personale dipendente (IFR/TFR).

A seguito della crescita delle retribuzioni di riferimento, la crescita professionale del personale in servizio e l’adesione di nuovo personale al programma di previdenza complementare, si può stimare una spesa così ripartita:

- 6,715 milioni di euro come oneri previdenziali obbligatori;
- 1,391 milioni di euro come contributo al fondo di previdenza complementare;
- 3,4 milioni di euro gli accantonamenti per l’Indennità di Fine Rapporto (IFR).

Per quanto esposto, considerato l’aumento delle voci di contribuzione e una riduzione dello stanziamento necessario alla copertura della quota di accantonamento dell’IFR, il dato previsionale passa da euro 12.275.300,00 del 2017 a euro **11.512.000,00** del bilancio di previsione 2018 comprensivo di quanto riconosciuto come Assegno per il Nucleo Familiare.

U.1.02.01.01.001 – Imposta regionale sulle attività produttive

Vengono contabilizzati a carico del presente capitolo di spesa gli oneri relativi all’Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per il personale dipendente, comandato da altre PP.AA. e per i lavoratori temporanei per un importo di euro **2.270.000,00**, in aumento di circa 40.000,00 euro rispetto all’esercizio precedente.

U.1.02.01.06.001 – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Viene previsto l’onere sia per tale fabbricato di proprietà a Milano, stimabile in prima istanza in circa 30.000,00 euro/anno, sia per l’ufficio di via dei Crociferi a Roma, secondo l’usuale tassazione. Il totale annuo è perciò stimabile in circa euro **50.000,00**.

U.1.03.00.00.000 – Acquisto di beni e servizi

U.1.03.01.01.000 – Giornali riviste e pubblicazioni

Per utilizzo istituzionale, per l’esercizio 2018 è prevista l’acquisizione di pubblicazioni specialistiche in particolare su tematiche riferibili ai nuovi compiti nei settori di regolazione idrica e del teleriscaldamento. Il dato è stimabile in euro **20.000,00** in diminuzione di circa euro 40.000,00 rispetto l’esercizio precedente dovuta ad un maggiore utilizzo di pubblicazioni on-line.

U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo

Vi si ricomprendono carta, cancelleria e stampati, materiale per ufficio, materiale informatico e di consumo e carburanti; si registra un incremento di circa 53.000,00 euro

dovute essenzialmente all'acquisto di materiale informatico di consumo al fine di permettere un buon livello di connettività tra le vari sedi dell'Autorità. Si prevede una spesa totale di euro **163.000,00**.

U.1.03.01.05.000 - Medicinali e altri beni di consumo sanitario

Si tratta della spesa prevista, per euro **4.000,00**, pari al 2017, per la dotazione di materiale sanitario obbligatorio in gestione ai medici competenti per la sede di Milano e l'Ufficio di Roma.

U.1.03.02.01.000 – Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione

A carico di questo conto sono contabilizzate sia le indennità al Presidente e ai componenti l'Autorità, nella sua attuale composizione, sia i compensi a Garanti, al Collegio dei Revisori e ad altri organi di controllo.

Il compenso del Presidente e dei Componenti dell'Autorità è previsto dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, articolo 2, comma 11, che rimanda, in ordine alla sua determinazione, a un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con D.P.C.M. 13 maggio 1998 è stato previsto – analogamente a quanto previsto per altre Autorità - che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale.

Come accennato in premessa, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 23 marzo 2012 a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato fissato un limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, stabilendo, in via analogica, come tetto di riferimento per il Presidente dell'Autorità, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. A decorrere dall'1 maggio 2014, con l'introduzione del D.L. 66/14, il limite massimo retributivo, complessivo, per il personale della Pubblica Amministrazione è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

L'importo esposto è costituito inoltre dai compensi per il Nucleo di valutazione (nella prevista composizione a tre componenti) per euro 160.000,00 e dai compensi al presidente e ai due componenti il Collegio dei Revisori per complessivi euro 160.000,00; entrambe le voci sono comprensive di oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità e da rimborsi spese missione.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio, ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della Legge 481/95, si avvale di qualificati esperti da attivare su specifici temi istituzionali. L'Autorità ha da tempo autonomamente adottato un Codice etico che impegna il Collegio, i dipendenti e i collaboratori dell'Autorità stessa. Ai fini del monitoraggio e controllo sull'osservanza del suddetto Codice Etico l'Autorità ha

previsto di avvalersi di un'alta e qualificata personalità esterna il cui costo è limitato al solo rimborso spese in quanto la personalità incaricata svolge il proprio ruolo a titolo gratuito. La spesa complessiva prevista per il 2018 è pari a euro **1.285.000,00/anno**.

U.1.03.02.02.000 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

In tale aggregato, il nuovo piano dei conti ricomprende diverse voci.

- Spese per rimborso viaggi e missioni e relative indennità; il dato finale, pari a euro **770.000,00** risulta composto da euro 425.000,00 per missioni nazionali, da euro 100.000,00 per missioni per ispezioni e da euro 245.000,00 per missioni internazionali e risulta in leggera diminuzione rispetto al 2017. Va ricordato comunque come negli ultimi esercizi le spese per missioni e trasferta del personale dipendente abbiano subito una drastica riduzione resa possibile anche dall'attivazione di un'efficace rete di videoconferenza. Inoltre, ormai da più di un decennio, l'Autorità riconosce diarie di trasferta ai propri dipendenti solo per limitate tipologie di missione in ambito ispettivo e/o internazionale, nelle quali non sono ovviamente ricomprese le trasferte da/per Roma/Milano.
- Pubblicità: le spese preventivate per l'esercizio 2018 per campagne informative sia su stampa che su mezzi televisivi inerenti l'attività istituzionale finalizzata alla tutela dei consumatori e degli utenti; è prevista un'azione di prosieguo degli scorsi esercizi, tale da giustificare la conferma dell'importo di euro **354.000,00** rispetto al 2017.
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni; rappresentativo di spese per organizzazione e convegni e per l'affitto di spazi esterni in occasione di incontri di lavoro e riunioni tecniche con operatori del settore, ordinariamente previste nell'attività regolatoria sia in fase preventiva che successiva ai provvedimenti dell'Autorità, ovvero per lo svolgimento di prove concorsuali pubbliche, per un importo di euro **162.000,00** con un leggero aumento di euro 3.600,00 rispetto al 2017.

U.1.03.02.04.000 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente

Trattasi sia di limitati corsi di formazione organizzati da soggetti privati presenti sul mercato sia, per la maggior parte, per corsi di formazione specifici per l'interesse dell'Autorità in convenzione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. La spesa complessiva, visto il previsto reclutamento di nuovo personale, è valutabile in euro **112.000,00/anno**, come per l'esercizio 2017.

U.1.03.02.05.000 – Utenze e canoni

Vi si ricomprendono i costi per utenze telefoniche, fisse e mobili, energia elettrica, fornitura gas naturale, acqua potabile, spese condominiali, spese per servizi di facility

management stabiliti ex ante e contrattualizzati contestualmente al relativo contratto di locazione ove previsto, e canoni per accesso a banche dati. In particolare i costi riferibili alla telefonia fissa sono regolati da un contratto globale nel quale sono predefiniti i costi per canoni, “collegamenti punto-punto” fra le varie sedi e uffici dell’Autorità, traffico Internet e trasmissione dati con standard di livello potenziati onde supportare il progetto relativo alla reingegnerizzazione del sistema informativo dell’Autorità; per il mero traffico telefonico, già a partire dal 2013, si è provveduto all’adesione all’apposita convenzione in ambito CONSIP. Con l’attivazione della nuova sede di Milano di Via di Porta Vittoria 27 si registra un incremento complessivo di euro 28.500,00 rispetto all’esercizio 2017 per un totale di complessivi euro **1.805.000,00**.

U.1.03.02.07.000 – Utilizzo di beni di terzi

Anche in questo caso la nuova classificazione prevede il raggruppamento di diverse voci di spesa.

- Locazioni di beni immobili; con il rilascio degli immobili di Roma di Via delle Vergini, sostituito con la locazione degli uffici di Via Santa Maria in Via a un canone più contenuto, e il rilascio dell’immobile di Via Turati a Milano, si prevede un risparmio di oltre un milione di euro. Pertanto l’importo totale complessivo per l’esercizio 2018 è di euro **2.300.000,00**.
- Noleggi di mezzi di trasporto; i costi per noleggio autovetture e utilizzo di taxi sono stati oggetto di riduzione del 50% rispetto all’esercizio 2011 in attuazione di quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 del D.L. 95/12, e di un ulteriore 30% in attuazione dell’art. 15 del D.L. 66/14. Pertanto, la somma disponibile a valere sul bilancio di previsione 2018, limitatamente all’utilizzo di auto a noleggio e taxi, è confermata in euro **27.800,00**, pari a quella del 2017;
- Noleggi di hardware: oltre al proseguimento del servizio di locazione operativa della struttura informatica di archiviazione ESX-SAN così come la previsione di eventuali spese necessarie per il completamento e l’aggiornamento della rete di videoconferenza per il collegamento fra le sedi dell’Autorità di Milano e Roma al fine di ridurre quanto più possibile le spese per trasferte, è previsto un noleggio delle postazioni informatiche individuali. Pertanto la spesa complessiva è prevista in euro **250.000,00** in aumento di 20.000,00 rispetto l’esercizio 2017 più che compensate dalla riduzione dell’acquisto di licenze d’uso;
- Licenze d’uso per software: l’aggiornamento delle licenze d’uso di software commerciale per l’utilizzo dei comuni sistemi informatici per una somma di euro **100.000,00** euro, con una riduzione di euro 50.000,00 rispetto il 2017;
- Noleggi di impianti e macchinari: i contratti per i canoni di noleggio del sistema di fotocopiatrici/stampanti di rete aggiudicati tramite regolare procedura in ambito CONSIP; è possibile prevedere un dimezzamento della spesa prevista

nell'esercizio 2017. L'importo previsto per l'esercizio 2018 è pari a euro **60.000,00**.

U.1.03.02.08.000 - Leasing operativo

I nuovi canoni per il contratto di leasing in essere per il sistema telefonico dell'Autorità, ammontano a euro **50.000,00**, in diminuzione rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2017.

U.1.03.02.09.000 - Manutenzione ordinaria e riparazioni

Si tratta di spese riferibili a manutenzioni di impianti e macchinari, mobili e arredi, macchine per ufficio, beni immobili e altri beni materiali. Come per il 2018, l'importo esposto è pari a euro **425.000,00**.

U.1.03.02.10.000 – Consulenze

Come già riferito, per effetto dell'art. 22 del D.L. 90/14, le spese per incarichi di consulenza e studio, anche per l'esercizio 2018, presentano un importo ridotto dell'50% rispetto alla spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio 2013 dei contratti imputati contabilmente all'ex capitolo di spesa 152. L'importo complessivo risultante, pari a euro **11.470,00** è rappresentativo dell'importo massimo utilizzabile dall'Autorità per l'esercizio 2018 alla luce dell'applicazione dei citati limiti di legge.

Non si ritiene rientrino nei limiti per incarichi consulenziali gli incarichi affidati a soggetti esterni, di norma professori universitari, per svolgimento di funzioni di garanzia quali presidente o comunque componenti esterni di commissione per selezione di personale attraverso le usuali e consolidate procedure di concorso pubblico, per una spesa valutabile in circa **50.000,00** euro/anno.

U.1.03.02.11.000 – Prestazioni professionali e specialistiche

Vi si ricomprendono varie tipologie di servizi professionali.

- Servizi di interpretariato e traduzioni per le esigenze connesse ai rapporti internazionali dell'Autorità e per la traduzione di alcuni propri atti. Rispetto al 2017, secondo le indicazioni ricevute dalla direzione di riferimento, è probabile una conferma dell'importo complessivo pari a euro **48.800,00**/anno.
- Patrocinio legale e patrocinio legale a carico dello Stato: l'Autorità sostiene spese per liti in relazione alla propria attività istituzionale il cui patrocinio è affidato fatti salvi casi particolari, all'Avvocatura dello Stato; vista l'attività del 2017, si ritiene possibile iscriverne un dato previsionale di circa **100.000,00** euro/anno invariato rispetto al 2017;

- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro: rappresentano la spesa per la gestione e assistenza fiscale dell'Autorità ivi comprese il servizio di elaborazione esterna di paghe e contributi. Per l'anno 2018 è prevista una spesa pari a **180.000,00** euro, in aumento di circa 30.000,00 euro rispetto all'anno 2017, in considerazione del nuovo contratto di assistenza per il servizio di elaborazione di paghe e contributi integrato con il sistema di reiezione di presenze/assenze del personale dell'Autorità e dell'avvio di un contratto di assistenza e supporto all'attività contabile.
- Prestazioni tecnico-scientifiche: sono individuate quali prestazioni di natura ispettiva, cui afferiscono le spese sostenute per ispezioni in collaborazione con la Guardia di Finanza nell'ambito della convenzione all'uopo stipulata, ovvero per indagini di natura statistica (ad esempio la convenzione con l'ISTAT); è previsto un importo pari a euro **439.300,00**. Rispetto al 2017 si registra un incremento di spesa di 161.000,00 euro dovuti all'avvio di ricerche di mercato sulla tutela del consumatore svolte da un'apposita società esterna.
- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.: riflettono spese per prestazioni di natura fortemente tecnica con soggetti aventi natura giuridica (usualmente con primari atenei italiani) su temi particolarmente complessi indispensabili per assicurare l'attività di regolazione istituzionalmente affidata all'Autorità. L'importo totale della spesa indicata dalle direzioni risulta in incremento di 148.600,00 euro rispetto al 2017, per complessivi euro **2.050.000,00**.

U.1.03.02.12.000 - Lavoro flessibile e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

L'importo stanziato in bilancio per lavoro flessibile tiene conto dei bisogni delle Direzioni in termini, essenzialmente, di attuali sostituzioni di maternità e di previsione di picchi lavorativi, nonché per un paio di risorse da destinare nella fase di startup ai servizi di regolazione idrica e di teleriscaldamento.

Per l'esercizio 2018 l'Autorità inizierà un percorso tendente a ridurre l'utilizzo di detto personale e il costo derivante. Per l'esercizio 2018, si prevede una spesa complessiva di euro **880.000,00**.

Le spese per collaborazioni coordinate, pari a euro **448.000,00**, risultano in diminuzione di circa 357.500,00 euro/anno per i motivi ampiamente illustrati al punto 2. Tali collaborazioni riguardano esclusivamente contratti già avviati negli esercizi precedenti. L'Autorità, in virtù della propria autonomia finanziaria così come stabilita, da ultimo, anche dall'art. 1, comma 321 della legge 147/2013, e sentito il Collegio dei Revisori, provvederà al versamento al bilancio dello Stato di una quota pari a quella eccedente i limiti di cui al D.L. 66/14.

U.1.03.02.13.000 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Si tratta dei tipici costi ausiliari di funzionamento, quali servizi di sorveglianza, servizi di pulizia, (i cui appalti risultano entrambi affidati a seguito di regolari gare ad evidenza pubblica), spese per trasporti e di stampa. In particolare si ricorda che, con l'attivazione della nuova sede dell'Autorità di Milano Corso di Porta Vittoria, si sono determinati ulteriori costi relativamente ai servizi di pulizia e di sorveglianza dovuti ai maggiori spazi con un incremento di 155.000,00 euro. Per l'esercizio 2018 si stima un importo complessivo di euro **1.090.000,00**.

U.1.03.02.16.000 - Servizi amministrativi

Rappresentano costi amministrativi di natura residuale quali le spese postali e i costi per pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara per l'affidamento di servizi ovvero per comunicazioni di avvio di selezione pubblica di personale attraverso i consolidati meccanismi di concorso pubblico. Per il 2018 sono valutati in euro **116.500,00** per l'intero esercizio con una diminuzione rispetto l'esercizio precedente di 10.000,00 euro.

U.1.03.02.17.000 - Servizi finanziari

Vi vengono imputati i costi per lo svolgimento del servizio di tesoreria ovvero altre spese di natura bancaria, stimabili alla data di predisposizione del presente bilancio di previsione. Pur in previsione dell'imminente procedura di selezione per l'affidamento del servizio di cassa, tramite regolare gara ad evidenza pubblica, allo stato, in considerazione che le giacenze liquide sono allocate sul conto corrente presso la Banca d'Italia, si stima l'importo di euro **90.000,00** a copertura delle spese che nell'esercizio precedente ricadevano sull'istituto tesoriere.

U.1.03.02.18.000 – Servizi sanitari

Vi rientrano sia i contratti a favore dei medici competenti individuati per la sede di Milano e per l'Ufficio di Roma, sia le spese per accertamenti sanitari periodici a favore del personale ove richiesti dai suddetti medici. L'importo stimabile è di euro **100.000,00** in diminuzione di 20.000,00 rispetto all'esercizio precedente per l'adesione ad una convenzione tramite CONSIP.

U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione

Le spese per servizi informatici rappresentano una voce significativa nei bilanci dell'Autorità. Sono correlate essenzialmente a tutta una serie di azioni ed interventi, realizzati nel pieno rispetto delle procedure amministrative previste per la scelta del contraente, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici dell'Autorità, con particolare riferimento alla messa in opera degli indispensabili servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e hosting del sistema informativo web based dell'Autorità, atti a garantire anche un'adeguata e trasparente informazione esterna, nonchè assicurare la fornitura di strumenti volti alla tutela e alla guida del

consumatore finale nei mercati energetici liberalizzati. Inoltre vi sono ricompresi i costi necessari per il monitoraggio della qualità dei servizi, i servizi sistemistici e di assistenza all'utenza (help desk), gestione e manutenzione di applicazioni informatiche, i servizi in gestione documentale (protocollo) da gestire sulla base della normativa in progress. Pur in presenza di contratti pluriennali stipulati negli esercizi precedenti, l'importo per l'esercizio 2018 si registra un incremento, stimabile in euro 162.500,00 anno, dovuto in particolare alla realizzazione di sistemi di connettività per complessivi euro **3.495.000,00**.

U.1.03.02.99.000 – Altri servizi

Nel bilancio dell'Autorità vi figurano le quote associative relative alla adesione dell'Autorità a rilevanti impegni internazionali ovvero alla partecipazione a Enti o Organismi nei settori di competenza, prevalentemente, di derivazione comunitaria o internazionale. Si ha riguardo in particolare al contributo connesso agli oneri di funzionamento del Council of European Energy Regulators e del MEDREG. Allo stato l'importo previsto per il 2018 ammonta a euro **260.300,00**. L'incremento è dovuto essenzialmente alla partecipazione per la prima volta ad associazioni nei settori idrici e del teleriscaldamento.

In tale voce di spesa rientrano anche le spese per i servizi per attività di rappresentanza. L'Autorità prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2018, per le proprie attività istituzionali di rappresentanza, circa **9.000,00** euro come già previsto nel 2017.

U.1.04.00.00.000 – Trasferimenti correnti

U.1.04.01.01.000 – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali

Detta voce di spesa rappresenta l'importo derivante dalle riduzioni di spesa previste dalle già citate disposizioni di legge, vale a dire il D.L. 78/10, il D.L. 95/12, il D.L. 201/11 e il D.L. 66/14, non tenendo, al momento, in considerazione il D.D.L. di stabilità 2016 attualmente all'esame del Parlamento. Nel dettaglio:

- euro 2.154.596,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 78/10;
- euro 1.638.438,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 95/12;
- euro 819.219,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.L. 66/14;
- euro 704.752,00 per versamenti dovuti ai sensi del D.P.C.M. 23 marzo 2012 attuativo del D.L. 201/11 (importo che considera anche gli aggiornamenti del trattamento economico percepito nei rapporti con le pubbliche amministrazioni);
- euro 140.000,00 per versamento volontario di cui al punto 2 (art.14) della presente relazione.

Tutti tali importi, ai sensi dell'art. 1, comma 321 della legge 147/13 (fatta eccezione per il versamento volontario di euro 140.000,00), verranno versati con una maggiorazione del 10%, per un totale attuale pari a euro **5.988.707,00**.

U.1.05.00.00.000 – Trasferimenti di tributi

U.1.05.01.15.000 - Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale

La contabilizzazione degli interessi attivi bancari o comunque derivanti da investimenti della liquidità disponibile vengono registrati al lordo della ritenuta di legge, pur risultando l'Autorità soggetto "nettista" e quindi impossibilitato a recuperare detta ritenuta. Se, come detto, gli interessi attivi per l'esercizio 2018, all'atto della predisposizione del presente bilancio di previsione potrebbero attestarsi intorno a 5.000,00 euro, la relativa ritenuta risulterebbe non superiore a circa **2.000,00** euro.

U.1.09.00.00.000 - Rimborsi e poste correttive delle entrate

U.1.09.01.01.000 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)

Vengono imputati gli oneri connessi all'attivazione di comandi da altre Pubbliche Amministrazioni, disciplinati come da regolamentazione attualmente vigente nell'ordinamento dell'Autorità, valutabili in euro **900.000,00**.

U.1.09.99.05.000 - Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso

Rappresenta l'importo medio, ponderato negli ultimi esercizi, a fini di gestione delle richieste di rimborso di contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati negli esercizi precedenti, ove naturalmente ne sia riconosciuto il fondamento e la legittimità. Fatti salvi casi particolari e straordinari, come verificatisi nel 2015, tale onere è stimabile in euro **200.000,00** euro/anno, come nell'esercizio precedente.

U.1.10.00.00.000 – Altre spese correnti

U.1.10.01.01.000 – Fondo di riserva

L'art. 5 del Regolamento di contabilità dell'Autorità prevede l'iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli. Lo stanziamento per l'esercizio 2018 è pari a euro **1.109.623,00**.

U.1.10.01.99.000 – Altri Fondi n.a.c.

Con il bilancio di previsione 2017 si è ritenuto che, in considerazione del contenzioso in essere con i dipendenti dell'Autorità, di istituire un apposito fondo, di 1,7 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro per incrementi retributivi e oneri contributivi a carico Autorità e 1 milione di euro come accantonamento per l'Indennità di Fine Rapporto (IFR), per l'esercizio 2018 non è previsto un ulteriore accantonamento.

U.1.10.04.01.000 - Premi di assicurazione contro i danni

Le coperture assicurative per responsabilità civile, per un onere di euro **165.000,00** è prevista nei limiti e condizioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge. Per il 2018 a seguito di contratti che saranno stipulati con la società risultanti vincitrici di apposite gare, si prevede un incremento di circa 50.000,00 euro rispetto al 2017 a seguito di una copertura assicurativa degli immobili di proprietà.

U.1.10.04.99.000 - Altri premi di assicurazione n.a.c.

L'Autorità ha già attivato da alcuni esercizi l'adesione ad una Cassa Sanitaria per assicurare, in linea con quanto operato da altre Autorità amministrative indipendenti e, più in generale, dalle Pubbliche Amministrazioni, la copertura integrativa delle prestazioni mediche in favore del proprio personale dipendente. Già nel corso del 2011, risultando in scadenza la precedente convenzione, è stata predisposta una procedura di gara aperta per l'aggiudicazione di tale servizio contenente condizioni migliorative rispetto al passato. Si stima un costo complessivo per l'esercizio 2018 di euro **685.000,00** in aumento rispetto a quanto previsto nell'esercizio precedente.

U.2.02.00.00.000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

U.2.02.01.03.000 – Mobili e arredi

U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari

U.2.02.01.05.000 – Attrezzature

U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio

U.2.02.01.07.000 – Hardware

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di tali beni funzionali all'attività degli uffici previste, sulla base degli esercizi precedenti, anche per il 2018. La previsione di complessivi euro **370.000,00** rispecchia

un lieve aumento rispetto l'esercizio precedente dovuto agli adeguamenti necessari per i nuovi uffici.

U.2.02.01.09.000 – Beni Immobili

Come riferito in premessa, a valle dell'acquisizione a titolo di proprietà dell'intero immobile sito in corso di Porta Vittoria 27 a Milano da adibirsi a sede dell'Autorità, nel corso del 2017 verranno attivate specifiche convenzioni con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia per l'affidamento e lo svolgimento dei necessari lavori di manutenzione e ammodernamento ivi inclusi i relativi oneri di progettazione. Il valore di tali convenzioni prevede anche per il 2018 un importo di **5 milioni** di euro che vengono interamente stanziati a valere sul capitolo di competenza in quanto incrementativi del valore dell'immobile stesso.

U.2.02.01.99.000 – Altri Beni Materiali

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di materiale bibliografico specialistico. La previsione di spesa complessiva è pari a euro **185.000,00**.

U.2.02.03.00.000 – Beni Immateriali

U.2.02.03.02.000 - Software

A carico del bilancio viene appostato uno stanziamento, pari a euro **550.000,00** al fine di rispondere alle necessità, nell'ambito del sistema informatico, di specifiche necessità espresse dalle Direzioni, esigenze di progettazione e sviluppo di software specialistico in considerazione del piano triennale dell'informatizzazione prevista dall'AgID.

Tabella A) Bilancio di previsione per l'anno 2018 dell'Autorità per l'energia elettrica gas e sistema idrico

AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO				DATI BILANCIO PREVISIONE 2017	VARIAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018	PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018						
Macro	Livelli	Voce	Codice finale			
		Utilizzo Avanzo di Amministrazione <i>di cui utilizzo Fondo compensazione entrate</i>		12.603.094,77 <i>2.000.000,00</i>	(6.498.094,77) <i>(2.000.000,00)</i>	6.105.000,00 <i>0,00</i>
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	62.680.000,00	3.000.000,00	65.680.000,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	62.680.000,00	3.000.000,00	65.680.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	336.000,00	(195.000,00)	141.000,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	250.000,00	(245.000,00)	5.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	86.000,00	50.000,00	136.000,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	12.945.000,00	1.170.000,00	14.115.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	12.945.000,00	1.170.000,00	14.115.000,00
		TOTALE ENTRATE		88.564.094,77	(2.523.094,77)	86.041.000,00
AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO				DATI BILANCIO PREVISIONE 2017	VARIAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018	PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018						
Macro	Livelli	Voce	Codice finale			
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	69.754.094,77	(3.933.094,77)	65.821.000,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	37.451.200,00	(333.700,00)	37.117.500,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	2.279.800,00	40.200,00	2.320.000,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	18.623.270,00	(1.290.100,00)	17.333.170,00
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	6.707.529,00	(718.822,00)	5.988.707,00
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	80.000,00	(78.000,00)	2.000,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	1.250.000,00	(150.000,00)	1.100.000,00
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	3.362.295,77	(1.402.672,77)	1.959.623,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	5.865.000,00	240.000,00	6.105.000,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	5.865.000,00	240.000,00	6.105.000,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	12.945.000,00	1.170.000,00	14.115.000,00
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	12.945.000,00	1.170.000,00	14.115.000,00
		TOTALE USCITE		88.564.094,77	(2.523.094,77)	86.041.000,00